



Corsi on Line di Erba Sacra

Con file audio MP3
di meditazioni inclusi

SIMBOLOGIA ESOTERICA DEI NUMERI

Docente: Sebastiano Arena

Lezione 1

Introduzione – La Scienza dei Numeri

Programma completo del corso

- Lezione 1: Introduzione; la Scienza dei Numeri
- Lezione 2: Lo Zero - l'incompleta completezza
 - Il Numero Uno - il Principio Creatore
- Lezione 3: Il Numero Due – La divisione dell'Unità
- Lezione 4: Il Numero Tre – La nascita della vita
- Lezione 5: Il Numero Quattro – Il Mondo delle Forme e della Materia
- Lezione 6: Il Numero Cinque – L'unione del Macrocosmo col Microcosmo
- Lezione 7: Il Numero Sei – L'ambivalenza e l'equilibrio
- Lezione 8: Il Numero Sette – La bellezza e la completezza
- Lezione 9: Il Numero Otto – La mediazione tra Cielo e Terra
- Lezione 10: Il Numero Nove – Il Compimento e l'ispirazione
- Lezione 11 – Il Numero 10 – La Fine e l'Inizio

**Per ogni Numero: meditazione scritta e in file audio
e esercizio di riflessione e di scrittura**



Questo corso è riconosciuto come credito didattico
nella formazione di **OPERA**,
Accademia Italiana di Formazione Olistica
www.accademiaopera.it

INTRODUZIONE

Da molti anni mi occupo di Numerologia e di materie e argomenti ad essa correlati e insegno questa disciplina nella Scuola di Scienze Psichiche di Erba Sacra sia a distanza¹ sia in aula. Ho sempre evidenziato nell'insegnamento e nelle conferenze a cui sono stato invitato l'importanza dell'analisi simbolica ed esoterica dei numeri per gli strumenti che essa offre sia a chi interpreta un quadro numerologico, sia a chi studia e utilizza i Tarocchi e ogni altra disciplina esoterica. Ma soprattutto perché è un potente strumento meditativo per l'espansione della consapevolezza e della crescita personale e un prezioso strumento di conoscenza di sé stessi.

Con questo corso voglio proprio focalizzare l'attenzione e la riflessione degli allievi esclusivamente sulle qualità specifiche di ciascun numero in termini energetici e vibratori e di come sono state interpretate nella storia dall'esoterismo, dalle religioni, dalla filosofia, dagli artisti. Il tutto senza approfondirne le applicazioni pratiche che sono qui solo accennate e sono ampiamente trattate nei corsi di Numerologia, di Tarocchi, di Cabala e Albero della Vita.

I contenuti di questo corso sono in parte presenti negli altri corsi che ho citato e in alcuni ebook pubblicati da Erba Sacra, qui ho raccolti, arricchiti, sviluppati e integrati anche con molti riferimenti alla storia dell'arte che tanta importanza ha in questo contesto.

Faremo perciò un affascinante viaggio attraverso i numeri che sarà anche un viaggio dentro sé stessi al termine del quale avremo, spero, nuove conoscenze e nuova consapevolezza e potremo anche abbandonare vecchi schemi e interpretare la realtà con occhi nuovi.

Il viaggio andrà dallo Zero all'Uno, dal Vuoto al Compimento e all'inizio di un nuovo ciclo vitale.

¹ **Corso di Numerologia** inserito nell'Area didattica "Scienze Psichiche" dei corsi online di www.erasacra.com e nel piano di studi della Scuola di Scienze Psichiche dell'Accademia Opera, la scuola professionale a distanza di Erba Sacra, www.accademiaopera.it

Di ciascun numero faremo un'analisi simbolica e diremo le sue qualità vibrazionali, vedremo il significato e l'importanza che ha nell'esoterismo, nella storia, nella filosofia, nelle religioni, nell'arte, nella numerologia e come esso è rappresentato negli Arcani maggiori dei Tarocchi. Non tratterò, come ho detto, le sue applicazioni numerologiche, che sono approfondite nel corso specifico, ma per completezza dirò schematicamente le caratteristiche principali degli individui che ne sono influenzati e da quali categorie numerologiche tali caratteristiche si deducono.

Per ciascun numero c'è una **meditazione** (scritta e in file audio), creata utilizzando le parole chiave relative alle sue qualità ed è suggerito un **esercizio di scrittura** su alcune di queste parole chiave. La meditazione aiuta chi la pratica a entrare in connessione con l'energia di ciascun numero, l'esercizio lo aiuta a riflettere sulle caratteristiche del numero, su come egli stesso si rapporta a queste caratteristiche e contribuisce anche a far emergere con la scrittura emozioni e creatività².

Alle meditazioni e agli esercizi di scrittura attribuisco un ruolo fondamentale, anzi sono la ragione principale che mi ha indotto a sviluppare questo nuovo lavoro.

Sebastiano Arena

² Voglio far notare che anche nel corso di Numerologia ci sono visualizzazioni guidate scritte e in file audio su ciascun numero. In quel caso la visualizzazione è finalizzata alle attività di "counseling numerologico" successive alla lettura del quadro numerologico. In questo caso invece la meditazione è una riflessione sulle qualità del numero ed è dedicata a chi studia tali qualità.

LA SCIENZA DEI NUMERI

Tra le discipline che fanno riferimento alla filosofia e alla tradizione esoterica, la Numerologia è la più antica e quella da cui tutte le altre traggono origine e a cui fanno continuamente riferimento. Il principio di base consiste nel considerare i numeri **entità che emanano vibrazioni**, che hanno energia: una lettura dei numeri in termini qualitativi e quindi fortemente correlati all'armonia dell'uomo e del cosmo. Non soltanto perciò quantità aritmetiche utili per calcolare e misurare, ma **elementi simbolici** che interagiscono con la realtà del Creato, ognuno dei quali è originato dall'unità e ha una sua propria frequenza.

Sono perciò simboli universali e sacri, che ci permettono di scoprire l'ordine nella natura e in noi stessi e di stabilire relazioni multiple fra i diversi gradi di esistenza, e identità fra gli esseri e le cose. Sono moduli armonici e misure che mettono in relazione il microcosmo (uomo) con il macrocosmo (universo), e rispondono a vibrazioni segrete, che trovano le loro corrispondenze in tutte le cose: dagli avvenimenti mondiali ai fatti locali e individuali, che formano parte dell'armonia universale che si esprime attraverso numeri e misure, somigliante a una grande sinfonia. Da ciò la relazione con la musica, e particolarmente con i ritmi ed i cicli.

Secondo la scuola pitagorica con i numeri possono "misurarsi" tutte le cose, posto che essi siano l'espressione aritmetica e armonica dell'Universo. Tutte le cifre si possono ridurre ai primi nove numeri (con l'aggiunta dello zero), di cui altro non sono che la loro progressione indefinita. Dunque il codice decimale è una vera sintesi, una chiave simbolica che ci porta a penetrare negli arcani dello sconosciuto.

In effetti la considerazione che i numeri sono elementi che hanno loro proprie qualità e che perciò hanno influenza sull'uomo e sul cosmo è riscontrabile in tutte le civiltà e popoli, in tutte le epoche e latitudini.

L'**I King** (o **I Ching**), il Libro dei mutamenti, che si fa risalire a oltre 5000 anni fa, il principale testo della cultura cinese, da cui traggono origine tra l'altro il taoismo e il confucianesimo, e una delle opere più importanti della cultura mondiale ha avuto origine da un'espressione numerica (incisa secondo la leggenda sul dorso di una tartaruga). Si basa sul principio che, nonostante l'apparente disordine, esiste un ordinamento matematico e simbolico della realtà. L'interpretazione dei 64 esagrammi derivati dalla combinazione dei trigrammi, elementi di trasformazione, e che rappresentano tutto ciò che avviene in cielo e in terra, consente di profetizzare o, più semplicemente, di meditare.

La prima testimonianza storica dell'uso dei numeri per pratiche occultistiche ci viene dai **Sumeri**, antica popolazione della Mesopotamia, e risale a circa 4.000 anni prima di Cristo. Alcune loro iscrizioni in carattere cuneiforme sono state interpretate come forma di numerazione e mostrano il rapporto nella loro cultura tra magia e numero.

I **Caldei** e soprattutto i **Babilonesi** (altri popoli della regione mesopotamica di epoche successive), grandi astronomi e astrologi che ci hanno tramandato un complesso sistema di osservazione dei fenomeni celesti, utilizzavano i numeri quale elemento fondante delle loro pratiche astrologiche.

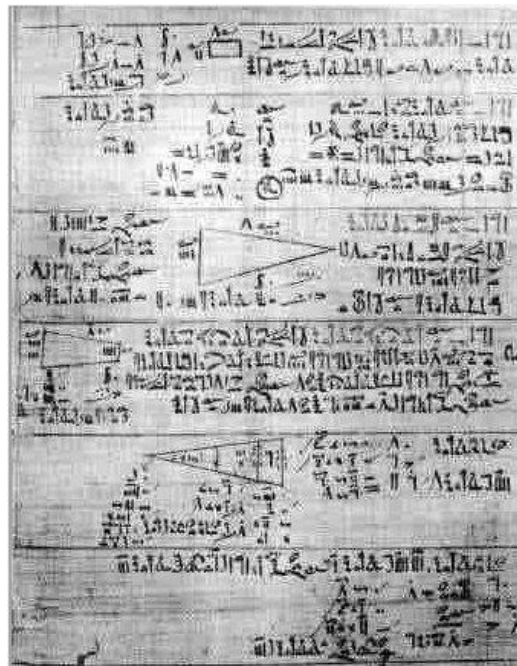
Celti e Germani usavano invece i numeri per le loro divinazioni. Gli antichi popoli nordici produssero un sistema di segni magici e sacri destinati agli iniziati (chiamati anche "**Signori delle Rune**"). I caratteri di questa scrittura, considerata divina, hanno anche una valenza numerologica. L'alfabeto è impresso su sottili aste di legno oppure su pietre e corrisponde anche alle cifre. Per le civiltà **Maya e Azteca** i numeri e la loro simbologia erano importantissimi e erano a fondamento dei loro calendari sacri.



Calendario sacro Azteco

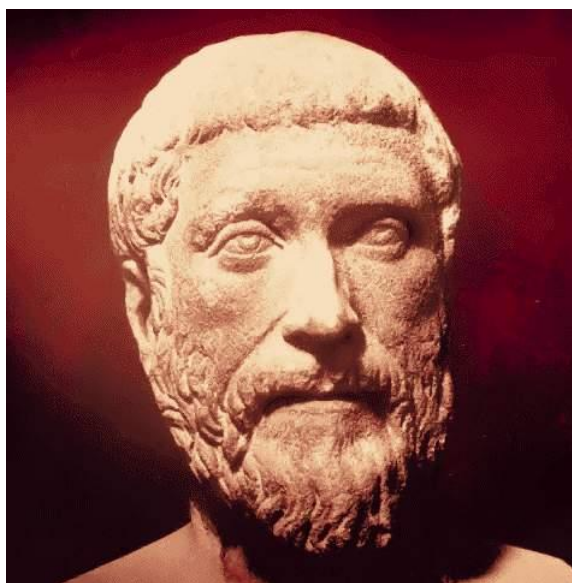
La civiltà degli **Egizi** ha dato una grandissima importanza ai numeri. Gli Egizi, che pure usarono molto la matematica per la soluzione di problemi pratici (la costruzione delle piramidi per esempio), attribuivano ai numeri soprattutto un valore magico e alla numerologia un carattere sacro.

Il più famoso e completo testo matematico a noi noto è il papiro di Rhind, un rotolo lungo circa 6 metri e largo 33 cm scritto nel 1650 a.C. dallo scriba Ahmes che copiò un documento più antico di due secoli. All'inizio del papiro si legge: "Regole per scrutare la natura e per conoscere tutto ciò che esiste, ogni mistero, ogni segreto".



Nella numerologia sacra degli Egizi i numeri rappresentavano le proprietà delle divinità. Il nome proprio (Ren) poi era una delle parti dell'anima di una persona e ne rappresentava il destino. Le altre sono l'ombra (Sheut, il doppio immateriale della persona), Akh (lo spirito), Ka (la forza vitale), Ba (l'anima), Ab (il cuore, sede delle emozioni), Hekau (il potere della magia), Sekhem (l'energia, la luce del defunto), Sekhu (il corpo fisico). La **civiltà greca** fu invece la culla della numerologia moderna, fondata sulle dottrine di Pitagora e Platone.

L'intuizione di Pitagora è di attribuire valori numerici a forme e a idee, dà perciò al numero un valore che va ben oltre quello di puro strumento di calcolo ma è l'essenza stessa delle cose



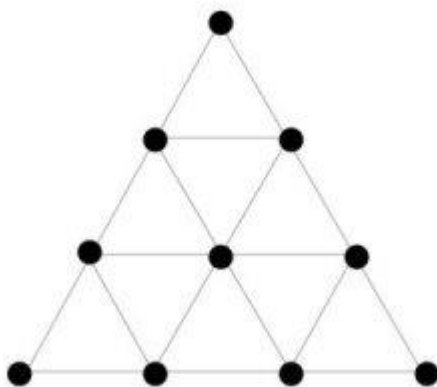
Pitagora

“Tutto è numero e tutto è numeralizzabile”, affermava Pitagora e l'armonia del creato si manifesta attraverso chiavi numeriche; per tale ragione, la conoscenza delle caratteristiche dei numeri, delle categorie derivanti dalle loro diverse classificazioni (la più importante distinzione è tra numeri maschili, dispari e perfetti, e numeri femminili, pari e imperfetti) e delle loro relazioni psicologiche

ci consente di comprendere le relazioni intercorrenti tra le grandi verità del creato.

Tra tutti i numeri, alcuni hanno per Pitagora e la sua scuola un valore particolare, in particolare è necessario soffermarsi sul valore del numero 1 e del numero 10.

Il numero **uno** (chiamato “parimpari”, perché non è né pari né dispari) genera tutti gli altri numeri (cioè tutti i numeri sono emanazioni dell'Uno) e rappresenta il concetto stesso dell'unità (Il neoplatonico **Plotino** lo indica come l'archetipo della divinità); il **10**, somma dei primi quattro numeri interi, simbolo della perfezione, la cui espressione grafica (la tetraktys) fu considerata sacra dai pitagorici e fu presa a modello per la stessa organizzazione politica e filosofica della loro setta.



Tetraktys

Per **Platone** i numeri giocano un ruolo essenziale nel mondo ideale (le Idee-Numeri, archetipi di tutte le Idee) ed hanno un loro status metafisico, ben distinto da quello aritmetico. Questa stessa impostazione ideale è mantenuta dalle correnti filosofiche chiamate “neoplatoniche” che nacquero in epoche più recenti e che facevano riferimento alle teorie di Platone e dei filosofi greci.



Raffaello Sanzio: *La Scuola di Atene*

Nella civiltà **romana** che ereditò il patrimonio culturale, scientifico e filosofico di quella greca e dei popoli che fecero parte dell'impero i numeri ebbero grande importanza ed erano abitualmente usati per le loro pratiche dagli aruspici che avevano un ruolo importantissimo nella società etrusca e romana.

Gli **Arabi** diffusero in Europa il "quadrato magico" (correlato all'I King) che avevano appreso in Estremo Oriente e una concezione del numero che ampliava la ricerca divinatoria e l'applicava come regola nell'ambito delle realizzazioni più diverse, quali gli impianti urbani delle città

4	9	2
3	5	7
8	1	6

Il quadrato magico – Lo Shu

In questo breve excursus storico e filosofico una importanza particolare va data alla **Kabbalah ebraica**, un'antica dottrina iniziatica di natura filosofica e mistica, trasmessa dapprima oralmente e poi esposta in trattati, che mediante la combinazione di simboli geometrici (cerchio, triangolo, quadrato), numerici (da 1 a 10) e alfabetici (le 22 lettere dell'alfabeto ebraico) consente agli iniziati di comprendere il messaggio occulto delle parole e di avvicinarsi così alla conoscenza di Dio (secondo i cabalisti infatti "Dio ha tracciato il suo nome nelle tre forme della Scrittura, del Numero e della Parola").

La Kabbalah s'incentra sull'idea che la Torah contiene un senso nascosto ed esoterico, e che l'obiettivo principale dei Kabbalisti è quello di scoprirlo attraverso uno studio approfondito della Torah, sotto le varie interpretazioni. Essa contiene tutta la Tradizione "esoterica ed essoterica"; ed è fondata sulla teoria, secondo la quale, tutte le lettere ebraiche sono strettamente corrispondenti alle Leggi Divine che hanno partecipato alla Creazione.

א ב ג ד ה ו ז ח ט י כ

Alef Beit Ghimel Dalet Hey Vav Zain Cheit Tet Yud Kaf

ל מ נ ס ע פ צ ק ר ש ת

Lamed Mem Nun Samekh Ain Peh Tzadde Quf Resh Shin Tav

L'alfabeto ebraico

Ciascuna lettera rappresenta un essere vivente (Hayoth Hakodesch), un numero, un'idea; combinarle tra loro significa conoscere le Leggi e le essenze della Creazione. Con lo studio della Kabbalah, l'uomo può giungere alla conoscenza di tutti i "segreti" che Dio rivelò a Mosè.

Nel Sefer Yetzirah, è trattata la teoria dei dieci numeri primordiali (Sefirot) e delle 22 lettere dell'Alfabeto ebraico che insieme formano le 32 Vie della Sapienza (o 32 Sentieri), le quali rappresentano le energie divine primordiali, nonché gli strumenti della creazione. Le 32 Vie della Sapienza sono, pertanto, gli elementi essenziali da cui scaturisce tutta la realtà, sia fisica – relativa al mondo fenomenico – che spirituale.

Le 32 Vie della Sapienza sono le 22 Lettere dell'Alfabeto ebraico e le "Dieci Sefirot", le quali insieme costituiscono l'Albero della Vita (o Albero Sefirotico) che rappresenta la costruzione più importante e conosciuta della Kabbalah.



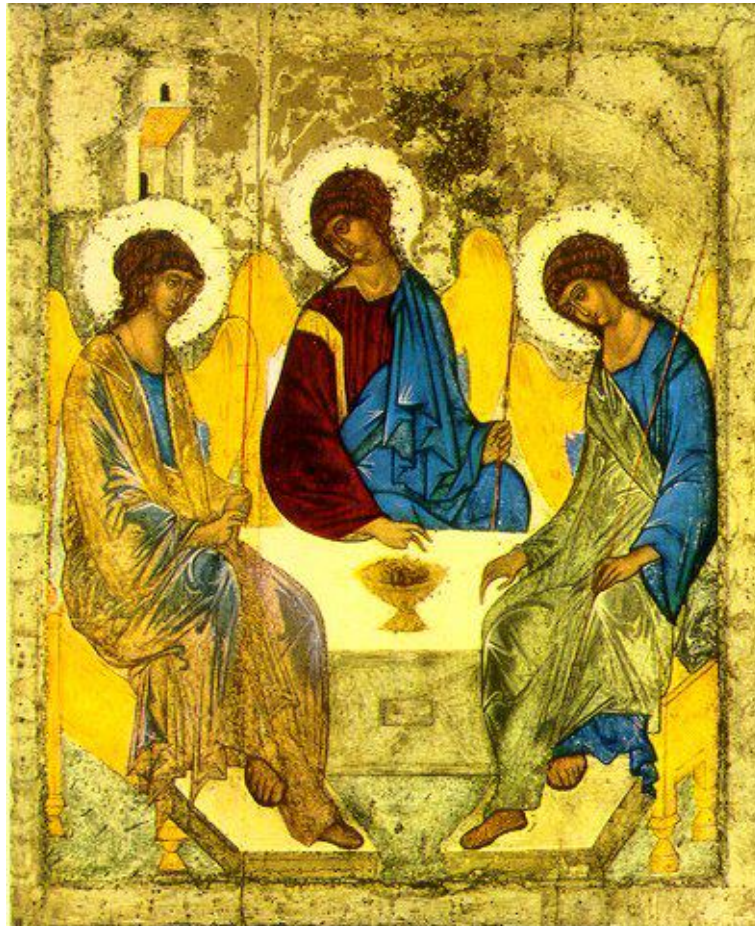
L'albero della vita

Alla Kabala ebraica si può affiancare, per molte analogie interpretative, quella **cristiana** che utilizza figure, segni e simboli che più che spiegare il mistero, lo contengono racchiuso in sé, invitando alla ricerca di esso (E. Testa: "Il simbolismo dei giudeo-cristiani"). Essa si basa soprattutto sul significato e il valore delle lettere e dei numeri. Qualche esempio tra i molti che approfondiremo nei capitoli successivi: il numero **5** indica Gesù in quanto salvatore, perché la parola greca corrispondente (soter) ha cinque lettere; **3** e **12** hanno simboleggiato la perfezione: il 3 perché simbolo della Trinità, che assieme al triangolo esprime la sintesi divina, il 12 perché correlato alla tradizione biblica (le dodici tribù di Israele) e ai successivi sviluppi evangelici (i dodici apostoli). All'interno del cerchio, anch'esso, come il triangolo giudicato forma perfetta, si delineano i dodici settori che distinguono le regioni celesti.

Il numero **8** è messo in relazione a Cristo, come Colui che inizia la nuova creazione (dopo i sette giorni di creazione, l'ottavo è il primo giorno della nuova creazione); il numero **99**, numero a cui manca uno per arrivare a 100, indica l'Amen della liturgia terrestre, e quindi l'aspirazione alla partecipazione alla perfetta liturgia del cielo. Molto importante è anche la simbologia delle lettere che spesso era correlata a quella dei numeri come per esempio la P greca che ha il valore numerico di **100**, e, come tale, è considerata simbolo messianico, con riferimento ad Isacco, figura di Cristo, che Abramo generò a 100 anni.

Il **7** è il numero sacro per eccellenza e abbonda nelle Sacre Scritture. Martinez de Pasqually spiegò che il *"Sette è il numero dello Spirito Santo appartenente agli spiriti settenari... Il numero settenario è il numero perfettissimo che il Creatore impiegò per la emancipazione di ogni spirito fuori dalla sua divina immensità. La classe di spiriti settenari doveva servire da primo agente e da causa certa; per contribuire ad operare ogni specie di movimento nelle forme create nel cerchio universale..."*.

Molto importante per comprendere il ruolo della numerologia nel cristianesimo è l'esegesi dei "numeri misteriosi" elaborata da S. Agostino e dagli altri padri della Chiesa e tutto il simbolismo numerico contenuto nell'Apocalisse di **San Giovanni**.



Andriej Rubliov: **Trinità (XV sec.)**

La **teologia aritmetica** è stata un elemento costante e ricorrente nel cristianesimo primitivo, tanto che sant'Agostino la giustificò in questi termini: *'Ignorare o sotto valutare il significato mistico dei numeri significa precludersi la comprensione di un'infinità di nozioni contenute, in forma di raffigurazioni, nella Scrittura. Uno spirito nobile non rinuncerà facilmente a cogliere il significato e la ragione dei quaranta giorni di digiuno di Mosè, di Elia e di Nostro Signore. E la chiave di questo mistero si trova unicamente riflettendo sul numero espresso'* (De Doctrina christiana).

Sant'Isidoro di Siviglia scrisse un trattato sui numeri sacri ("Liber numerorum qui in Sanctis Scripturis occurrunt"); .. sant'Ireneo, lo stesso sant'Agostino e san Girolamo furono a loro volta insigni studiosi della matesi, la dottrina che si valeva dell'uso della metafisica unito a quello delle scienze matematiche, per definire le leggi della vita dell'universo.

San Tommaso D'Aquino insegna che l'unità è un tutt'uno indivisibile ed è il principio del numero, e che il numero è l'unità che si ripete. Aggiunge che il 10 è il primo e insuperabile limite dei numeri stessi. Oltre il 10, infatti, i numeri non continuano, ma ricominciano, creando nuove serie che si ripetono all'infinito, imitando la prima serie.

L'impianto simbolico del cristianesimo, la Kabala ebraica, la filosofia greca di Platone e Pitagora e la **Gnosi**, un importante movimento del I - II secolo con estesissime ramificazioni, furono le fonti dell'**Aritmosofia** (dal greco aritmos = numero, e sophia = scienza), quella parte della filosofia occulta che studia il significato e il potere d'influenza di ciascun numero, che è considerato quindi una entità con sue qualità specifiche e non solo semplice quantità che misura il tempo e lo spazio.

Anche nel **Medioevo** lo studio dei numeri ha avuto grande seguito, sia dal punto di vista simbolico e esoterico, sia come mezzo di divinazione; la numerologia venne praticata da alchimisti, astronomi, scienziati, teologi, spesso in segreto per sfuggire alle persecuzioni dell'Inquisizione. **Johannes Reuchlin** (1455-1522), studioso di neoplatonismo cercò di proporre i principi mistico-magici della cultura ebraica per il rinnovamento del cristianesimo e fu autore di importanti opere di cabala cristiana tra cui la famosa "De arte cabbalistica".

Lo studio del rapporto tra cifre e uomo e l'analisi di come le attitudini, i comportamenti e le altre componenti esistenziali dell'uomo possono ricondursi al linguaggio numerico continua ininterrotto fino ai giorni nostri e ha avuto un nuovo grande sviluppo, dopo alcuni secoli in cui la numerologia fu praticata in

modo occulto, a partire dal XIX° secolo, grazie anche al contributo di alcuni medici e psicologi che rilevarono la profonda influenza dei numeri nelle fasi della vita (cicli della stessa durata) e nella psiche dell'uomo.

Sappiamo che Cartesio si è ispirato alla Scienza Numerologica pitagorica per creare il suo trattato di geometria; il Dr. Encausse, detto Papus, sostenne che se fossimo in grado di leggere i numeri che delimitano la nostra vita potremmo conoscere il nostro destino.

Anche in campo scientifico non sono mancate delle scoperte che confermano indirettamente la validità della ricerca numerologica. I numeri hanno un significato così pregnante di senso, da mettere in crisi la teoria del mondo sorto dal caos. Il numero che mette in crisi queste strane teorie è il numero 0,618, che sta alla base di quel rapporto che fa sì che una parte sia in proporzione armoniosa col tutto. Il numero, già conosciuto dagli antichi, è detto 'sezione aurea', o 'numero d'oro', o 'proporzione divina'. Lo si riscontra in geometria come in fisica, in botanica, in zoologia, in mineralogia, in chimica, nel microcosmo come nel macrocosmo, dagli organismi infinitamente piccoli sino agli enormi corpi celesti. Lo stesso corpo umano, quando le sue proporzioni sono perfette, è tagliato alla vita secondo il numero d'oro, e nel medesimo rapporto stanno i vari organi tra loro, dal naso all'alluce. ..

Jung riteneva i numeri produzioni spontanee dell'inconscio che li usa come fattore ordinante, altri psicanalisti hanno evidenziato la straordinaria facoltà dei numeri di esprimere le sfumature più sottili del pensiero e del sentimento scoprendo correlazioni simboliche tra numeri e problemi della personalità.

Anche la letteratura e le arti furono in ogni tempo ampiamente influenzate dagli aspetti numerologici, tanto che è possibile e molto affascinante studiare i riferimenti numerologici e anche astrologici di importantissime opere quali la

Divina Commedia di Dante o l'Ultima Cena di Leonardo da Vinci o le opere musicali di Bach, Mozart e Beethoven.

Nell'esoterismo dantesco grande importanza assume l'aritmologia, ossia l'uso simbolico dei numeri. Ne cito solo alcuni. Il numero 3 ad esempio è in forma assolutamente appariscente nella costruzione ternaria del Poema, suddiviso in tre parti e svolto in terzine. Quanto al numero 1, quest'Uno, dice Dante, è "la prima Volontà, la prima Virtù, la prima Ugualità, il primo Vero". Una spiegazione del 2 è quella di chi vive la dualità avulsa dall'Uno e rappresenta l'inefficienza spirituale delle anime lontane da Dio: 2 sono le schiere dei Lussuriosi, 2 quelle degli avari e dei Prodighi, 2 quelle degli Iracondi e degli Accidiosi, 2 quelle dei Sodomiti; 2 sono anche le pene che, in uno stesso cerchio, tengono divisi i Suicidi (i distruttori del proprio corpo) dagli Scialacquatori (i distruttori delle cose), i Violenti contro Dio dai Violenti contro la natura e l'Arte, i Seduttori dagli Adulatori...

Nella Commedia troviamo il numero 9 come numero rappresentativo del "compimento della manifestazione" sia per i Cieli del Paradiso e per le rispettive Coscienze dei beati, sia per i Cerchi infernali e le rispettive coscienze dei Dannati. Altro numero altamente simbolico della Divina Commedia è il 7: troviamo che nel Limbo il Castello dei Savi e dei Giusti pagani è cinto da 7 mura con 7 porte, che 7 sono le teste del mostro in cui si trasforma il carro dei 7 peccati capitali, che 7 sono le Cornici del Purgatorio...

La Numerologia

Prima di passare alle lezioni dedicate a ciascun numero nelle quali saranno evidenziati le sue caratteristiche simboliche e esoteriche e i riferimenti alla storia, alla filosofia, alla cultura e alle religioni, voglio dedicare un breve paragrafo a come le caratteristiche dei numeri possono essere utilizzate per delineare un quadro complessivo della personalità e del percorso di vita di ciascun individuo. E' la Numerologia che definisco "applicata" e che, come

dicevo, insegno da molti anni e può essere studiata nei corsi disponibili online e in aula³.

C'è chi afferma che ciò che la nostra mente riesce a visualizzare si può ottenere: con la numerologia, noi possiamo visualizzare noi stessi, conoscerci sempre di più a fondo, conoscere quale è il percorso di vita più adeguato, le nostre qualità, le nostre aspirazioni, se abbiamo debiti karmici e gli ostacoli alla nostra realizzazione.

La Numerologia è una scienza psichica che consente di rivelare carattere, personalità ed esperienze grazie all'uso dei numeri, disposti in determinate configurazioni. Essa è un sistema che dà un valore relazionale ai numeri che corrispondono alle lettere del nome di una persona e alla data di nascita. Per ottenere i numeri relativi al nome, la tecnica comunemente usata è la "**Gematria**", cioè la corrispondenza di un numero a ogni lettera dell'alfabeto. L'equivalenza fra lettere e numeri costituisce il fondamento delle "lingue sacre" con cui venivano scritti i rituali religiosi ed è stata usata, come ho accennato prima, anche come chiave di lettura della Bibbia per mezzo della quale scoprire verità ermetiche in essa racchiuse.

I pitagorici, Aristotele e Tolomeo affermavano che ogni lettera racchiude un numero divino che permette di scorgere il futuro e di scoprirne i misteri. Quest'arte divinatoria prese il nome di **Aritmomanzia** (dal greco "arithmos" = "numero" e "manteia" = "profezia").

Ebbene, nel nome di una persona è racchiuso il suo carattere (ogni lettera possiede un valore numerico), nella data di nascita il suo destino; gli elementi raccolti dal nome e dalla data di nascita, opportunamente confrontati e interpretati, possono tracciare il tipo di esistenza che un individuo si troverà ad affrontare, gli ostacoli che incontrerà sul suo cammino, le qualità che lo aiuteranno a superarli e i difetti che faranno da intralcio; il ruolo della sessualità nella sua vita e le malattie e disfunzioni a cui è particolarmente predisposto.

³ Nei corsi online di www.erbasacra.com è disponibile il mio corso Numerologia che fa anche parte del percorso professionale di Scienze Psichiche che si svolge a distanza (www.accademiaopera.it) e in aula nelle sedi Erba Sacra

Questo perché i numeri “parlano”, emanano vibrazioni che agiscono sull’uomo e ogni uomo ha, grazie al suo nome e alla sua nascita, “suoi” numeri che in qualche modo lo caratterizzano.

Le principali categorie numerologiche che si ricavano sono:

Destino: E’ il più importante dei numeri estratti dalla data di nascita. Indica la ragione per la quale un certo individuo è giunto sulla Terra, come si svilupperà la sua esistenza, quale condotta è per lui più opportuna ai fini di una vita equilibrata e armoniosa.

Espressione: E’ il numero più importante estratto dal nome e cognome. Indica la costituzione fisica e mentale dell’individuo, l’orientamento e gli obiettivi della vita; indica inoltre le qualità e le caratteristiche della persona. Esprime il carattere, le attitudini, l’amore, l’amicizia, il lavoro e la salute. Il più importante dei numeri estratti dal nome. E’ anche detto Numero dell’Io.

Quintessenza: E’ uno dei più importanti numeri dell’intero quadro numerologico. Dà una visione completa della persona. E’ la “Quintessenza”, il Karma che la persona attira. E’ chiamato anche “Equilibratore” e indica l’aspetto del carattere del soggetto destinato ad essere importante nel lavoro, ma anche la forza fondamentale su cui poggia l’intera personalità costituendone la fonte d’energia. Pertanto questo numero influenza profondamente il nostro comportamento e il nostro destino. E’ il numero-chiave, o meglio l’“Equilibratore” di una vita intera; le sue vibrazioni si manifestano compiutamente nella maturità.

Determinazione: E’ il numero dei Desideri e della Motivazione. Indica le aspirazioni e le motivazioni profonde e nascoste e influenza le scelte della vita (carriera, amicizie, stile di vita). E’ anche detto Numero dell’Anima.

Apparenza: E’ il numero della Realizzazione e dell’Immagine. Indica la vera natura di ciascuno e in quale maniera ci si realizza al meglio nella vita, ma anche le compatibilità con persone e situazioni e la prima impressione che si suscita negli altri. E’ anche detto Numero della Persona.

Numeri mancanti: Indicano le caratteristiche che mancano in una persona e le qualità che bisogna coltivare per raggiungere il successo e completare la personalità;

Numero più frequente: Rappresenta la caratteristica e la qualità che un individuo possiede in misura maggiore e che guida la sua vita.

Cicli: sono i periodi in cui si può suddividere la vita di una persona influenzati ciascuno da specifiche energie numeriche “favorevoli” (culmini) o “di ostacolo” (Numeri sfida)

Numeri sfida: Sono la chiave di lettura di tutti i numeri della personalità e del destino:

- indicano la radice degli stress psicologici, fisici e mentali, le motivazioni dei nostri comportamenti emotivi, il nostro approccio con la vita e col destino
- evidenziano gli aspetti e le qualità caratteriali che ci contraddistinguono fin dall'infanzia
- identificano le abitudini e i comportamenti negativi che influenzano la nostra salute fisica e mentale
- rivelano i rapporti familiari intercorsi nell'infanzia che esercitano un'influenza profonda sulla personalità e il carattere.

Culmini: Rappresentano specifici attributi che devono essere assimilati nel proprio essere. Sono le nostre reazioni interiori a ciò che ci circonda e il tipo di eventi a cui andiamo incontro. La strada che seguiamo, la piega che prendono i nostri piani, i reali cambiamenti nella nostra vita.

Numeri personali: Oltre alle informazioni di tipo generale sulla personalità e sul destino di un individuo, è possibile ottenere indicazioni su anni, mesi e giorni particolari in modo da avere per particolari periodi della vita una guida per il comportamento, che insegni a prendere decisioni corrette.

L'interpretazione di queste categorie numerologiche è possibile se riusciamo a collegarci alla forza e alla profondità delle vibrazioni numeriche. Perché i numeri sono il principio base, sono simboli universali e sacri con i quali, dice Pitagora,

possono “misurarsi” tutte le cose e quindi ci permettono di scoprire l'ordine nella natura e in noi stessi.

Essi sono magnificamente rappresentati nelle figure dei **Tarocchi** la cui interpretazione pertanto deriva anch'essa dalla conoscenza del significato simbolico ed esoterico dei Numeri.

I numeri degli Arcani Maggiori infatti vanno da 1 a 21 per cui abbiamo i numeri primi fino al 10 e poi i numeri composti fino al 21, riconducibili per riduzione ai numeri primi.



Significa per esempio che la carta corrispondente al numero 21, che è il Mondo, ha come significato finale il n° 3 e ci rendiamo subito conto che la Carta del Mondo è completa in sé stessa.

I numeri primi si distinguono in numeri dispari, attivi, maschili e in numeri pari, passivi, femminili. Tutti i numeri attivi hanno un'energia maschile attiva, creativa, di azione, nel senso che sono portati a far fluire l'energia da dentro a

fuori, cioè tutto ciò che implica un movimento, un fare, è legato all'energia attiva o maschile come la costruzione attiva di qualcosa, la procreazione ecc.

I numeri pari sono passivi, cioè statici, legati all'energia femminile e servono a guardarsi dentro, alla riflessione, all'introspezione, al dolore.

Per cui tutti gli Arcani Maggiori, che sono sotto l'energia di un numero dispari o attivo, implicano un movimento, un percorso o cammino che a volte può anche essere molto faticoso.

Tutti gli Arcani con numeri pari o passivi implicano una stasi, lo stare fermi a riflettere o a guardarsi dentro o ad ascoltare la voce dell'anima che vuole raccontarci qualcosa di noi, oppure ad ascoltare il proprio dolore e lasciarlo fluire affinché possa essere lasciato andare con grazia.



In quanto Idee (secondo la dottrina platonica) e “misuratori” di tutte le cose (Pitagora) i Numeri sono simboli che ci permettono non solo di scoprire noi stessi ma anche l'ordine nella natura e sono quindi intimamente legati alle strutture e alle figure geometriche, sia piane che tridimensionali, che a loro volta e a loro modo li esprimono. Da qui il loro legame con la Geometria Sacra e con le "proporzioni" e le "misure" dell'architettura e dell'armonia dell'uomo e del cosmo

Ad esclusione delle applicazioni numerologiche che devono essere studiate in altra sede (elencherò schematicamente, per completezza, solo le caratteristiche principali delle persone influenzate da ciascun numero) e della Geometria Sacra a cui farò fugaci riferimenti, molto di quanto finora detto è ripreso e approfondito nelle lezioni successive che contengono anche, elementi fondamentali del corso, **meditazioni** ed **esercizi di scrittura** che consentono di entrare ancor più in risonanza con le energie numeriche.